

## **Interrogazione a risposta scritta**

### **Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.**

Per sapere, premesso che :

il gruppo Askoll Holding consolida un'importante presenza nei mercati delle pompe di scarico per lavabiancheria e lavastoviglie, dei motori elettrici per applicazioni domestiche come lavatrici, asciugatrici e sistemi di aspirazione, ventilazione e refrigerazione attraverso i marchi Askoll, Plaset e Ceset;

i stabilimenti del Gruppo sono ubicati nei comuni di Sandrigo, Dueville, Cavazzale di Monticello Conte Otto in provincia di Vicenza, e a Castell'Alfero in provincia di Asti. Altre fabbriche sono attive in Slovacchia, Brasile, Messico, Romania e Cina;

lo stabilimento Askoll di Castell'Alfero ha deciso la cessione dell'attività, con lettere di licenziamento collettivo e con l'apertura della procedura di mobilità, recapitate ai delegati della Rsu aziendale e successivamente alle organizzazioni di categoria dei metalmeccanici di Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm;

la holding vicentina conferma ufficialmente lo stop della produzione dall'8 giugno 2014 nello stabilimento lungo la Statale 99. La perdita, secondo la comunicazione ufficiale di Askoll, ammonterebbe a 6 milioni di euro, prevista sia per il 2013 che per il 2014, e non ci sarebbero strumenti in alternativa alla mobilità. Con la lettera scattano i 75 giorni previsti dalla normativa per raggiungere l'accordo;

nel documento, il gruppo sostiene che la crisi economica (in particolare quella del settore degli elettrodomestici) assieme alla concorrenza da parte dei produttori asiatici e al trasferimento dei clienti nei paesi "low cost" hanno ridotto di molto la redditività dell'azienda;

inoltre, la volontà di cessare l'attività impedisce ai lavoratori l'eventuale rinnovo dei contratti di solidarietà in scadenza;

la procedura riguarda complessivamente 221 dipendenti: 141 operai, 68 impiegati, 10 quadri e 2 dirigenti -;

se siano a conoscenza delle problematiche sopra esposte e quali azioni intendano intraprendere per salvaguardare gli attuali livelli occupazionali.

quali iniziative il Ministro intenda porre in essere per dare soluzione alla crisi della società Askoll, e se intenda aprire un tavolo nazionale di confronto con lo scopo di avviare un dialogo finalizzato a tutelare la continuità occupazionale.

On. Fabio Lavagno